

**Tennis:**  
**Rafa Nadal torna  
in campo**



a pagina 6

**Francesco Totti:**  
**"Avrei voluto  
essere allenato  
da Mourinho"**



a pagina 7

**Monza-Juve 1-2,  
vittoria al fotofinish  
e Allegri è primo  
in classifica**

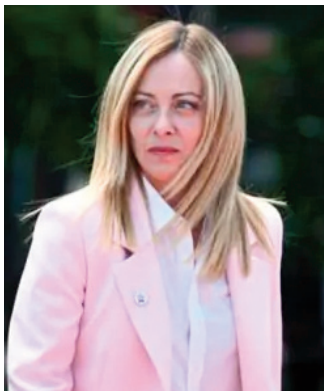


a pagina 7

## Con la premier c'è anche il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin **Cop28, Meloni a Dubai. Ombre della guerra sul summit**

Le ombre della guerra in Medio Oriente si allungano sulla Cop28, il summit sul clima delle Nazioni Unite, a Dubai. Da ogni angolo del pianeta sono arrivati negli Emirati Arabi Uniti ben settantamila partecipanti, il numero più alto di sempre, con gli inevitabili contraccolpi del caso: ore di fila, sotto un sole torrido, per il ritiro

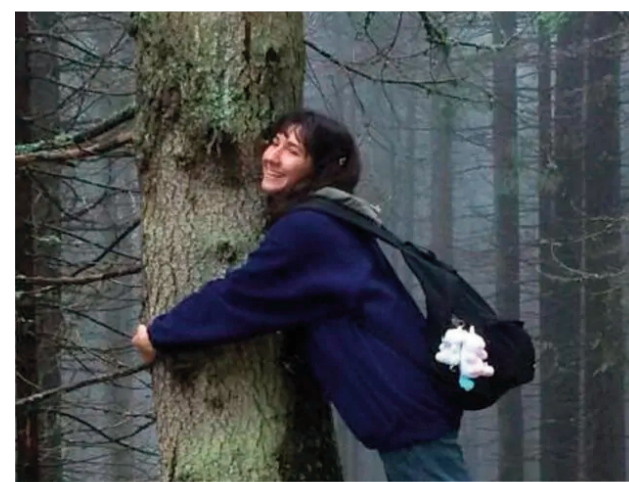
dei badge da parte di delegati, giornalisti e addetti ai lavori. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni è giunta nel pomeriggio di ieri all'aeroporto Maktoum di Dubai. Sul volo presidenziale, con lei e il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, viaggiava anche un team di pediatri degli ospedali Bambino Gesù e Gaslini,



chiamati a dare una mano ai colleghi emiratini impegnati nelle cure di bambini palestinesi, feriti arrivati da Gaza. Una collaborazione a cui potrebbe aggiungersene presto un'altra: un ospedale da campo nella Striscia, che potrebbe vedere insieme camici bianchi italiani ed emiratini.

a pagina 2

GIULIA CECCHETTIN, OGGI L'AUTOPSIA.  
INTERROGATORIO PER FILIPPO TURETTA



a pagina 3

**Influenza, aumentano i casi:  
mezzo milione in una settimana**



a pagina 5

**Luxottica sperimenta la settimana corta**  
Gli operai posso chiedere di lavorare per quattro giorni a parità di stipendio

Luxottica sperimenta la settimana corta. A parità di salario. La società dell'occhialeria ha infatti sottoscritto un accordo sperimentale con i sindacati Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil e le Rsu, nell'ambito nuovo contratto integrativo aziendale per il triennio 2024-2026 destinato ai quasi 15.000 dipendenti degli stabilimenti italiani del Gruppo. In un comunicato Luxottica spiega che i lavoratori che dal prossimo anno sceglieranno di aderire al nuovo modello orario con 'settimane corte' potranno ri-



tagliare per sé e per le proprie esigenze personali venti giornate l'anno, per lo più il venerdì, coperte in larga parte dall'azienda e in via residuale da istituti individuali, senza impatti sulla retribuzione. La novità, che sarà inizialmente introdotta in via sperimentale in alcuni reparti e aree produttive, si inserisce in un contesto aziendale dinamico e offre un'ulteriore soluzione per disegnare i contorni del proprio orario di lavoro in funzione delle esigenze personali.

a pagina 4

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

dalla parte dei cittadini

# Cop28, il presidente del Consiglio Giorgia Meloni a Dubai. Le ombre della guerra sul summit



Ma al netto degli aiuti -che hanno visto Roma schierata in prima linea sin dal primo giorno della crisi- come la Cop27 di Sharm el-Sheikh ha dovuto fare i conti con la guerra in Ucraina, così la Cop28 di Dubai sarà inevitabilmente segnata dalla crisi medio-orientale anche sul tema della sicurezza, declinata -visto il core business del summit- soprattutto in chiave energetica. D'altronde il conflitto, nato dopo l'attacco di Hamas del 7 ottobre scorso, monopolizza l'attenzione del mondo arabo, con effetti a catena anche sul versante finanziario, in quest'area legato soprattutto a idrocarburi e fondi sovrani. E con tanto di 'montagne russe' per le borse di Dubai, Abu Dhabi, Qatar e Arabia Saudita. Ma ancora prima che scoppiasse la grana del conflitto in

Medio Oriente, la Cop28 si apprestava a intraprendere un cammino irto di ostacoli. Dove il cosiddetto 'global stocktake', ovvero il primo 'tagliando' all'accordo sul clima di Parigi siglato nel 2015, segna profondo rosso, senza alcun appello. Lontanissimi gli obiettivi che si erano dati i Grandi del mondo in una Parigi, colpita a morte e ancora sconvolta dall'attacco terroristico del Bataclan, sferrato a pochi giorni dall'evento mondiale. Oltre a un bilancio a 8 anni a dir poco deprimente, a gettare ombre sul summit di Dubai ha contribuito anche la nomina a principale cerimoniere dell'evento del sultano Ahmed Al Jaber, nel mirino degli ambientalisti per il suo ruolo anche di amministratore delegato della compagnia petrolifera emiratina, colosso

mondiale delle energie fossili, energie che la conferenza sul clima dell'Onu punta da sempre ad eliminare. A Dubai -dove si confida in un messaggio 'forte' di Papa Francesco, il pontefice ambientalista costretto a dare forfait all'ultimo per problemi di salute- la presidenza emiratina cercherà il riscatto, a partire dall'annuncio, atteso, di un importante contributo finanziario al Fondo Loss&Damage, altro tema centrale della Cop28, ovvero il Fondo finanziato dai Paesi più ricchi e destinato a compensare perdite e danni causati dai cambiamenti climatici alle nazioni più povere. Il Fondo, inaugurato alla Cop27 di Sharm, nasce sulla scia di un'altra esperienza del 2009 che ha inanellato una serie di promesse tradite: dei 100 miliardi di dollari

l'anno che i Paesi inquinanti e più ricchi avrebbero dovuto versare a quelli in via di sviluppo e meno responsabili della crisi climatica se ne son visti ben pochi. Oltre al forte impulso alla cosiddetta 'finanza climatica', tra gli obiettivi principali della Presidenza emiratina -riportati in due Dichiarazioni cui è stata confermata l'adesione dell'Italia- vi sono quello di triplicare, entro il 2030, la capacità globale installata di produzione di energia da fonti rinnovabili e raddoppiare il tasso medio annuo globale di miglioramento nell'efficienza energetica, portandolo dal 2,2% al 4%; di rafforzare l'attenzione al nesso fra cambiamenti climatici e resilienza dei sistemi alimentari, inserendo nelle principali strategie nazionali su clima e ambiente anche i piani nazionali tesi alla trasformazione dei sistemi alimentari. Obiettivi per ora su carta, che tuttavia prevedono lunghi negoziati -che andranno avanti a Dubai, a livello ministeriale, sino al 12 dicembre. Oltre al braccio di ferro tra Paesi ricchi e poveri sul tema dei fondi da

finanziare, i principali nodi negoziali alla Cop28 riguardano l'aumento dell'ambizione globale in termini di mitigazione e l'ampliamento delle azioni di adattamento. In questo contesto la presidente Meloni -giunta alla sua seconda Conferenza sul clima- oltre a diversi incontri bilaterali, ha in agenda tre interventi pubblici: oggi, alle ore 13.30 locali (10.30 in Italia) interverrà all'evento 'Transforming Food Systems in the face of Climate Change', durante il quale verrà adottata, con l'adesione dell'Italia, la 'Emirates Declaration on Sustainable Agriculture, Resilient Food Systems, and Climate Action'; alle ore 16.30 (13.30 in Italia) è previsto il suo intervento al 'Global Stocktake - Adaptation', mentre l'indomani la premier interverrà alle 11.30 (8.30 a Roma) in plenaria. In occasione del vertice globale, l'Italia domani sera offrirà a Dubai un concerto dell'Orchestra del Teatro alla Scala, nota in tutto il mondo, per celebrare l'amicizia tra Italia e Emirati Arabi Uniti. Proprio in

vista dei lavori della Conferenza, Meloni lo scorso 10 ottobre ha incontrato a Roma il presidente della Cop28 Al Jaber, concordando in particolare su come i cambiamenti climatici rappresentino una sfida importante per il nostro pianeta e per l'umanità e richiedano un'azione forte e ambiziosa da parte di tutti gli Stati, al fine di raggiungere gli obiettivi di lungo termine previsti dall'Accordo di Parigi. I temi clima ed energia al centro del vertice globale si intrecciano inoltre con il focus dell'Italia sul Continente africano. L'Italia a Dubai confermerà i propri impegni, ribadendo l'intenzione di destinare all'Africa gran parte del suo Fondo per il Clima. Il governo Meloni punta a porre così le basi per un ruolo centrale nel 2024, quando spetterà all'Italia la presidenza del G7. Prima di questo appuntamento, a fine gennaio, si svolgerà il vertice Italia-Africa con il quale il governo intende ribadire la propria funzione strategica, in chiave geopolitica, nel cuore del Mediterraneo.

## SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

## Intanto Turetta sarà interrogato in giornata nel carcere di Verona dal pm Giulia Cecchettin, oggi l'autopsia



Un'autopsia sul corpo di Giulia Cecchettin per svelare se per Filippo Turetta scatterà anche l'aggravante della crudeltà. Il medico legale, assistito dai consulenti nominati dalle parti, dovrà infatti stabilire oggi a Padova quando è morta Giulia, in che modo è stata uccisa e se il suo corpo è stato sevizato dopo. Intanto Turetta, in carcere per l'omicidio dell'ex fidanzata, sarà interrogato in giornata nel carcere di Verona dal pm di Venezia Andrea Petroni. Dopo le brevi dichiarazioni spontanee rese davanti al gip Benedetta Vitolo, lo studente

universitario - difeso dall'avvocato Giovanni Caruso - potrebbe decidere di rispondere e andare ben oltre le poche ammissioni fatte sul delitto dell'11 novembre scorso. Il 21enne potrebbe infatti, per la prima volta, ricostruire la serata trascorsa insieme alla 22enne, quindi il rientro dal centro commerciale di Marghera fino al parcheggio a 150 metri dalla villetta della famiglia Cecchettin a Vigonovo (Venezia) dove Giulia viene accoltellate e un testimone chiama il 112 per denunciare le urla di una ragazza. La studentessa

viene costretta a risalire in auto, quindi nella zona industriale di Fossò avviene la seconda aggressione e la morte della 22enne. Turetta dovrà spiegare perché aveva con sé dei coltelli, del nastro adesivo con cui le ha tappato la bocca e dei sacchi neri con cui ha cercato di coprire il cadavere buttato in un dirupo non lontano dal lago di Barcis, a oltre 100 chilometri dal luogo dell'omicidio. Dettagli che serviranno a costruire il capo d'accusa: Filippo potrebbe doversi difendere dall'aggravante della premeditazione.

## Israele, lo stop al cessate il fuoco è arrivato all'alba di oggi " Hamas ha violato la tregua "



Finisce dopo una settimana la tregua tra Israele e Hamas, con le Forze di difesa israeliane che hanno ripreso i combattimenti nella Striscia di Gaza. Lo stop al cessate il fuoco è arrivato all'alba di oggi, all'indomani dell'attentato rivendicato dall'organizzazione terroristica a Gerusalemme. "Hamas ha violato la tregua e ha sparato contro il territorio israeliano", recita il messaggio dell'esercito dello Stato ebraico diffuso sui social, e per tanto le Idf hanno "ripreso i combattimenti contro l'organizzazione terroristica Hamas a Gaza". Iniziati quindi i raid, concaccia israeliani che stanno bombarda-

mento obiettivi di Hamas nell'enclave palestinese. Inoltre, "a seguito delle sirene che hanno suonato nelle comunità vicino a Gaza, la squadra di difesa aerea dell'Idf ha intercettato con successo un lancio da Gaza", comunica l'esercito israeliano su X. Hamas "ha violato il quadro di riferimento" per la pausa nelle ostilità, "non ha mantenuto gli impegni per il rilascio di tutte le donne tenute in ostaggio e ha lanciato razzi contro Israele", afferma una dichiarazione dell'Ufficio del premier israeliano Benjamin Netanyahu di cui danno notizia i media israeliani. "Con la ripresa dei combattimenti" si sottolinea che "il governo di

Israele è impegnato a raggiungere gli obiettivi della guerra" ovvero "liberare i nostri ostaggi, eliminare Hamas e garantire che Gaza non possa mai più minacciare la popolazione di Israele". L'attentato a Gerusalemme ha provocato ieri tre morti e sei feriti. Secondo il Times of Israel, hanno perso la vita una ragazza di 24 anni, dichiarata morta sul posto, e due persone anziane, tra cui almeno un uomo, che non sono sopravvissute in ospedale alle ferite riportate nella sparatoria. Dopo l'attacco, Hamas ha chiesto una "escalation della resistenza", parlando anche di "eroi" si "stanno mobilitando per vendicare il sangue dei martiri".

## "Sono colpito dalla mistificazione delle mie parole (...) ho totale fiducia nella magistratura come nell'umanità ma bisogna distinguere" Caso toghe, il ministro Guido Crosetto riferisce alla Camera

"Non pensavo che qualcuno potesse contestare un ministro che viene a rispondere a una interpellanza...". Guido Crosetto risponde in Aula alla Camera all'interpellanza urgente di + Europa per chiarire il senso del suo 'sfogo' sui magistrati. Il ministro della Difesa replica al capogruppo Pd, a Montecitorio, Chiara Braga e spiega: "Io ho dato la mia disponibilità dal giorno dopo a essere presente in Commissione. Mi hanno chiesto di essere presente in Antimafia? Certo. Me lo ha chiesto il Copasir e io 'certo.'. Ho dato la disponibilità a venire alla Camera? Certo. Sono venuto a rispondere febbricitante con 39 di febbre per rispetto del Parlamento... Mi è stata chiesta una cosa però a cui ho detto no: di sostituire l'informativa prevista sul Medio Oriente. A questo - precisa Crosetto - ho detto no, perché l'informativa sul Medio



Oriente è fondamentale e importante". Alla Camera anche i leader del M5S, Giuseppe Conte, e del Pd, Elly Schlein, iper ascoltare le parole del ministro. L'esponente di Fdi ha salutato sia la segretaria dem sia il presidente pentastellato prima della seduta. Con quest'ultimo c'è stato un siparietto in Transatlantico: "Ho vinto la scom-

messa, nessuno pensava che sarei stato presente e invece eccomi", ha detto Conte a Crosetto. "Su tutto ho problemi, tranne che confrontarmi con il Parlamento su frasi che io non trovo gravi", ha detto in Aula il ministro, aggiungendo: "Se vogliamo fare una informativa in aggiunta sulla giustizia, non ho nessun problema".

"Sono colpito dalla mistificazione delle mie parole", "io non attaccherò mai la magistratura", "ho totale fiducia nella magistratura come nell'umanità ma bisogna distinguere", ha replicato ancora, aggiungendo: "In questi giorni è stato messo su un plotone di esecuzione ad personam". "Onorevole Della Vedova, sono profondamente col-

pito dal tentativo di mistificazione delle mie parole che anche lei, che conosco da decenni, sta cercando di mettere in piedi... Io non ho attaccato e non attaccherò mai la magistratura e quando c'è stata la necessità di rivolgersi a un magistrato per denunciare fatti gravi, l'ho fatto, come quest'estate, quando abbiamo discusso del caso

Dossier, che è ancora in corso ed è partito da una mia denuncia ai magistrati nei confronti dei quali ho totale fiducia. Rileggo in italiano" un passaggio della intervista: 'a me raccontano di riunioni di una corrente della magistratura...' Ho mai detto incontri segreti? Cospirazioni?', risponde il ministro all'interpellanza.

I lavoratori che dal prossimo anno sceglieranno di aderire al nuovo modello orario potranno ritagliare per le proprie esigenze personali venti giornate l'anno

## Luxottica sperimenta la settimana corta a parità di salario



L'intesa, spiega ancora l'azienda, introduce per la prima volta un modello di organizzazione fortemente innovativo dei tempi di lavoro e gestione della flessibilità produttiva, ampliando le opportunità di conciliazione vita-lavoro anche all'interno delle fabbriche. L'obiettivo è quello di riaffermare la centralità del benessere dei dipendenti quale motore della sostenibilità economica e sociale delle aziende. L'innovazione organizzativa introdotta dal nuovo Integrativo permetterà la stabilizzazione a tempo indeterminato di oltre 1.500 lavoratori all'interno del perimetro produttivo italiano. L'investimento sulle persone e sulla conciliazione passa anche per l'evoluzione del Sistema Welfare aziendale, che cresce per rendere sempre più forte l'azione di responsabilità sociale verso i dipendenti e i territori di riferimento. Nasce

così il nuovo Fondo Welfare per la Conciliazione, istituito per sostenere iniziative per le maestranze che possano svilupparsi oltre i perimetri aziendali per abbracciare le comunità più ampie, con un'attenzione particolare ai più vulnerabili in sinergia con il territorio. Oltre alla dotazione iniziale di 1 milione di euro sostenuta interamente da EssilorLuxottica, il Fondo potrà beneficiare del contributo solidaristico dei singoli lavoratori, che potranno donare ore di permesso retribuito, il cui valore economico sarà ogni volta raddoppiato dall'azienda. L'iniziativa mira a rinsaldare il senso di comunità e la compartecipazione al benessere collettivo che sono alla base del Welfare aziendale. "In un'epoca di grandi trasformazioni economiche e sociali emerge l'urgenza di ridisegnare nuovi modelli organizzativi delle aziende per gui-

dare il cambiamento verso percorsi che riconoscano e premino le professionalità e le eccellenze del nostro Paese", commenta Francesco Milleri, Presidente e Amministratore Delegato di EssilorLuxottica. "Su questa visione si basa una lunga storia di dialogo che abbiamo instaurato con le nostre persone e le Parti Sociali, e che oggi si concretizza in un accordo ispirato a principi di equità e inclusione, in cui il talento del fare ricopre un ruolo centrale. Un patto di lungo periodo, che permette a EssilorLuxottica di valorizzare il made in Italy rendendo gli impianti italiani sempre più competitivi per l'ecce-

lenza delle loro produzioni e alle sue persone di programmare con maggiore sicurezza il proprio percorso di vita e di lavoro". Secondo Piergiorgio Angeli, Direttore Risorse Umane del Gruppo, "ancora una volta EssilorLuxottica riveste il suo ruolo di apripista nel mercato del lavoro italiano e apre nuovi scenari nella gestione di organizzazioni complesse nel dopo pandemia. Il nuovo contratto aziendale permetterà di realizzare un livello di conciliazione importante anche a vantaggio di coloro che il lavoro non se lo possono portare a casa, avvicinando le fabbriche alle nuove modalità di lavoro

smart. È una flessibilità a doppio binario, perché mentre tutela il reddito e libera tempo e spazi personali, ritorna all'azienda in termini di dinamicità e sostenibilità nel lungo periodo, aprendo l'opportunità di un posto fisso e stabile a oltre 1.500 nuovi colleghi. La direzione che tracciamo oggi per il Gruppo nella gestione delle sue persone è chiara: continuare a drenare dentro la cultura aziendale le istanze sulla maggior sostenibilità del lavoro". Secondo le Organizzazioni Sindacali nazionali rappresentate da Marco Falcinelli, Segretario Generale Filctem CGIL, Nora Garofalo, Segretario Generale Femca CISL e Daniela Piras, Segretaria Generale Uiltec UIL "questa intesa dimostra come le Relazioni Industriali, ad ogni livello, sono l'elemento fondamentale e determinante per governare e migliorare momenti di

trasformazione aziendale in un contesto socio-economico complesso come quello in cui ci troviamo, in un momento in cui la famiglia è messa a dura prova e ha bisogno di recuperare spazi". "L'accordo - aggiungono - ha l'ambizione di rispondere alle nuove esigenze di conciliazione tempi di vita e lavoro, mirando a politiche trasversali di miglioramento della condizione soggettiva delle lavoratrici e dei lavoratori. Il confronto con l'azienda, la partecipazione e il monitoraggio continuo da parte delle rappresentanze sindacali, hanno determinato la garanzia di un futuro che punta alla stabilità certo e stabile per più di 1.500 lavoratori somministrati. Risultato che ci permette di esprimere soddisfazione, consegnandoci la responsabilità di perpetuare la strada delle proficue relazioni industriali".

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Sono poco più di 10 milioni, pari al 17,5% della popolazione. Nel 2003 superavano i 13

## L'Italia e i giovani: la foto del Censis

In Italia i giovani (18-34 anni) sono poco più di 10 milioni, pari al 17,5% della popolazione. Nel 2003 superavano i 13 milioni, pari al 23% del totale: quasi 3 milioni di giovani in meno in vent'anni. E le previsioni per il futuro sono fortemente negative: nel 2050 i 18-34enni saranno solo poco più di 8 milioni, appena il 15,2% della popolazione totale. E' quanto emerge dal 57esimo 'Rapporto del Censis'. In molti hanno deciso di lasciare il Paese, tra coloro che vivono qui il 75,4% pensa che avrà una vecchiaia più problematica dei genitori con il 57,3% degli italiani che pensa a queste generazioni come più penalizzate. In 5,9 milioni hanno scelto di vivere stabilmente fuori dall'Italia, il 10,1% dei residenti, 1,6 mln in più (36,7%) negli ultimi 10 anni. Ma quello che colpisce, oltre al fatto che gli italiani lasciano il Paese in misura maggiore degli stranieri che ci arrivano (5 mln i residenti stranieri), è che a farlo sono sempre di più i giovani: nell'ultimo anno, annota il Censis, le iscrizioni all'Aire per espatrio sono state 82.014, di cui il 44% (la quota più elevata tra le classi di età considerate) tra i 18 e i 34 anni, per un totale di 36.125 giovani che hanno scelto di cercare altrove la propria strada, definitivamente o per un periodo transitorio. Se si aggiungono anche i minori al seguito delle loro famiglie (13.447), stima ancora il Censis, l'espatrio delle nuove generazioni di ita-

liani ha sfiorato nell'ultimo anno le 50.000 unità, il 60,4% di tutti gli iscritti per espatrio. Le mete predilette rimangono il Regno Unito (il 16,4% delle partenze dell'ultimo anno), poi Germania (13,8%), Francia (10,4%) e Svizzera (9,1%). Forte il peso dei laureati sugli expat 25-34enni: è aumentato significativamente passando dal 33,3% del 2018 al 45,7% del 2021. "Un drenaggio di competenze che non è inquadabile nello scenario di per sé positivo e auspicabile della circolazione dei talenti, considerato che il saldo migratorio dei laureati di 25-34 anni per il nostro Paese appare costantemente e fortemente negativo, sia pure con uno spiraglio di luce aperto da un brusco calo nel 2021, quando il saldo si è attestato su -6.969 giovani laureati, dopo due anni in cui aveva superato ampiamente le 10.000 unità", fa notare il Censis. E mentre solo un terzo degli anziani di oggi pensa che sul piano economico stia vivendo una condizione peggiore di quella dei propri genitori, la consapevolezza di una vecchiaia più problematica viene richiamata dal 75,4% dei giovani. Ed è la grande maggioranza degli italiani a riconoscere che i giovani, in questo momento, sono la generazione più penalizzata di tutte: lo pensa il 57,3% del totale, mentre il 30,8% vede danneggiato soprattutto chi oggi è in età lavorativa e l'11,9% pensa invece che siano lasciati indietro soprattutto gli anziani. Le

famiglie in Italia sono complessivamente 25,3 milioni. Quelle tradizionali, composte da una coppia, con o senza figli, sono il 52,4% del totale (erano il 60% nel 2009). Il 32,2% delle famiglie (8,1 milioni) è formato da una coppia con figli (nel 2009 la percentuale era del 39,0%). Il numero dei matrimoni si riduce (ne erano stati celebrati 246.613 nel 2008, solo 180.416 nel 2021) e oggi 1,6 milioni di famiglie (l'11,4% del totale) sono costituite da coppie non coniugate, emerge ancora dal 57esimo 'Rapporto Censis'. Inoltre, dal 2018 al 2021 sono state celebrate 8.792 unioni civili mentre all'inizio del 2022 in Italia risultavano 17.453 cittadini uniti civilmente. Quanto agli anziani di domani saranno più soli: saranno sempre di più quelli senza figli. Il numero delle famiglie aumenterà perché saranno di dimensioni più piccole: il numero medio dei componenti delle famiglie scenderà dai 2,31 del 2023 ai 2,15 nel 2040. Le coppie con figli diminuiranno fino a rappresentare nel 2040 solo il 25,8%. Aumenteranno le famiglie unipersonali fino a 9,7 milioni (il 37,0%). Tra di esse, quelle costituite da anziani nel 2040 diventeranno quasi il 60% (5,6 milioni). Gli anziani che vivono da soli saranno in prevalenza donne: se oggi, tra le donne che vivono da sole, il 63,6% ha più di 64 anni, nel 2040 si arriverà al 71,7%, contro il 40,4% di uomini anziani sul totale degli uomini soli.

## Continua l'ascesa: mezzo milione di contagi in una settimana Influenza 2023, aumentano i casi



Come ormai noto, nel 1999 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 25 novembre 'Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne'. Così, mentre per domani sono in via di 'perfezionamento' i vari cortei e le iniziative previste in moltissimi capoluoghi del Paese, l'Associazione Nazionale Vittime delle marocchinate invita a ricordare anche le donne italiane che nel 1943-1944 furono violentate dai militari coloniali inquadrati nell'Esercito Francese. Uno scenario indegno e vergognoso che ci vede da

sempre al fianco dell'ANVM, impegnata a restituire - almeno nel ricordo - onore e dignità alle migliaia di persone (non solo donne ma anche minori, omini, e persino anziani), umiliate e psicologicamente annientate dall'orda nord-africana. Bellissima la testimonianza letteraria di Alberto Moravia con 'La Ciociara', dal quale venne poi realizzato il film da Oscar di Vittorio De Sica, con un'immensa Sophia Loren (nella foto). "Sono trascorsi 80 anni da quegli eventi - dichiara Emiliano Ciotti, presidente nazionale dell'ANVM - e dome-

nica 25 novembre, in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne, inviamo tutti a non dimenticare le 60.000 italiane violentate dai soldati alleati in generale e dai coloniali francesi in particolare". Ricordiamo che tali iniziative riguarderanno numerosissimi centri sparsi sul territorio nazionale. "Quello avvenuto in Italia durante la seconda guerra mondiale - conclude Ciotti, non senza palesare un misto di rabbia ed amarezza - è stato uno stupro di proporzioni enormi, sul quale è calato un vergognoso silenzio."

## Il professor De Gennaro durante l'incontro istituzionale sui disturbi del sonno e l'insonnia cronica che si è svolto oggi a Bari "Riconoscere l'insonnia come malattia cronica invalidante"

"L'insonnia è una malattia. Promuovere consapevolezza su questa banale verità e inserirla nell'elenco delle malattie e condizioni croniche invalidanti permetterà di ridurre drasticamente quella quasi metà dei pazienti che ne soffrono e che non intraprendono alcun percorso di diagnosi e trattamento. Non è solo un dovere culturale e sanitario, ma anche un atto di lungimiranza economica, stante gli elevati costi economici dell'insonnia non trattata". Lo ha detto Luigi De Gennaro, professore ordinario del dipartimento di Psicologia dell'università Sapienza di Roma e segretario dell'Associazione italiana di Medicina del sonno (Aims), a margine dell'incontro istituzionale sui disturbi del sonno e l'insonnia cronica che si è svolto oggi a Bari, con il patrocinio dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri (Omceo). L'evento - spiega una nota - si inserisce all'interno di un progetto che vede le principali società scientifi-

che e i rappresentanti del mondo associativo e della ricerca danno il via a una serie di tavoli di lavoro in un'alleanza stretta con le istituzioni in Regione Lazio, Regione Puglia e Regione Lombardia. Gli appuntamenti sono curati da 'Fb& Associati' e realizzati con il contributo non condizionato di Idorsia. Dopo gli eventi del 29 novembre a Roma e di oggi, il terzo è in programma il 14 dicembre a Milano. Al centro del confronto è il riconoscimento della qualità e durata di sonno come essenziale per il benessere dell'individuo, bisogno ancora insoddisfatto. Il tema necessita di essere portato all'attenzione delle persone, della classe medica e dei rappresentanti istituzionali a livello nazionale e regionale, perché chi dorme bene riesce ad esprimersi pienamente e con soddisfazione nelle normali attività della vita quotidiana, con tutto quel che ciò significa in termini di salute, di contributo alla produttività del sistema-

Paese e di ricadute in costi sociali. "Il dialogo tra scienza e politica per il benessere delle persone e della comunità - dichiara il senatore Ignazio Zullo della Commissione Affari Sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza - ci spinge ad alzare sempre più l'asticella della ricerca di soluzioni normative, regolatorie e organizzative, a fronte delle nuove consapevolezze scientifiche. Un percorso di valore che oggi deve portare la società a riconoscere l'insonnia per quel che emerge dall'evidenza scientifica: un disturbo e non una caratteristica o uno stato emotivo. E agire di conseguenza su tutti i piani di intervento pubblico." Come sottolinea il direttore generale Policlinico Riuniti di Foggia Manfredonia - Federsanità, Giuseppe Pasqualone, "l'insonnia cronica rappresenta un'importante sfida non solo sanitaria, ma anche politica. La conferenza ha proprio l'obiettivo di porre all'attenzione delle istitu-

zioni questo disturbo e fare in modo che ogni richiesta di assistenza da parte di chi soffre di insonnia cronica venga accolta e gestita nella maniera più ottimale dal personale medico-sanitario." All'evento è intervenuto anche il senatore Luigi D'Ambrosio Lettieri, presidente dell'Ordine interprovinciale dei Farmacisti di Bari e Bat, vicepresidente nazionale della Federazione degli Ordini dei farmacisti. "Per il trattamento di questa patologia - afferma D'Ambrosio Lettieri - il farmacista ha un ruolo fondamentale. Insieme al medico di medicina generale, risulta, difatti, uno dei primi 'hub' di accesso per il paziente con disturbi del sonno". Sul problema dell'automedicazione, il senatore ricorda che "tra i farmaci più utilizzati dal paziente con insonnia cronica rientrano, quelli su prescrizione (46%), ma a seguire figurano anche la melatonina, i rimedi omeopatici/naturali ed i far-

maci da banco. Pertanto, occorre tenere alta l'attenzione consolidando proficue sinergie interprofessionali per migliorare le iniziative di prevenzione, la diagnosi precoce, la consapevolezza del paziente e l'aderenza alle terapie". Sugli aspetti psichici connessi alla scarsa qualità del sonno, Paola Clemente, Società italiana di psichiatria osserva che "di frequente l'insonnia cronica determina un elevato impatto sulla qualità di vita del paziente, che vive in uno stato di perenne frustrazione dovuta non solo alla mancanza di sonno adeguato, ma anche ad una sottovalutazione o al mancato riconoscimento da parte della propria cerchia sociale/lavorativa, causando ulteriori disagi sul piano relazionale e, in alcuni casi, un ritardo diagnostico dovuto ad una resistenza da parte del paziente a chiedere supporto al proprio medico". La scarsa prevalenza della diagnosi di insonnia nella popolazione generale afferente alla medi-

cina di famiglia resta un problema rilevante. "Questa lacuna - aggiunge Chiara Villani, Società italiana di medicina generale e delle cure primarie (Simg) - crea un'opportunità cruciale per implementare iniziative formative mirate, finalizzate a potenziare la comprensione dei disturbi del sonno e a informare sulle varie opzioni terapeutiche disponibili". Evidenzia l'insufficiente offerta di centri del sonno nel Mezzogiorno, soprattutto rispetto al Nord Italia Maria Antonietta Savarese, centro di Medicina del Sonno, Uo Neurologia Universitaria, Policlinico di Bari. "L'auspicio è che questo appuntamento - conclude - sia un primo segnale concreto e uno stimolo per l'attivazione nel Mezzogiorno di altri centri del sonno, adeguando i modelli e le esperienze già maturati alle peculiarità di ogni autonomia organizzativa, così da tenere fede al dettato costituzionale di pari diritti per tutti i cittadini".

L'assessore allo sport Martina Riva: «Milano ha capito il valore di un evento che lo scorso anno ha portato all'Allianz Cloud 27mila persone»

## Milano Premier Padel P1, Carraro: "All'Allianz Cloud spettacolo unico"

L'edizione 2023 di Milano Premier Padel P1 chiude la stagione, ma apre una nuova era. Da lunedì 4 a domenica 10 dicembre, l'Allianz Cloud accoglie le giocatrici e i giocatori più forti del pianeta - il tabellone femminile è la grande novità di quest'anno - nell'ultimo appuntamento del circuito Premier Padel, che 12 mesi fa portò 27mila spettatori ad assistere a uno spettacolo straordinario. L'entry list è ricchissima: nel tabellone maschile, ci saranno 28 dei primi 30 giocatori del ranking Fip, Federazione Internazionale Padel, mentre nel femminile saranno 27 le Top 30 in campo. Il torneo, al via sabato 2 dicembre con le qualificazioni - alle 13.30, presso Spazio Lenovo, si svolgerà il sorteggio del main draw - è stato presentato a Palazzo Marino, la casa del Comune di Milano, scelta fortemente simbolica per una città che, per una settimana, sarà la "casa del padel" mondiale. "Premier Padel P1, per Milano, è ancora una novità ma è già un'abitudine - le parole dell'Assessore allo Sport, al Turismo e alle Politiche Giovanili del Comune di Milano, Martina Riva-. In questi mesi l'attesa in città si è sentita: ci abbiamo creduto e lavorato. Milano ha capito il valore di un evento che lo scorso anno ha por-

tato all'Allianz Cloud 27mila persone ed è pronta per accogliere ancora il torneo, oltretutto in un impianto comunale, l'Allianz Cloud, gestito nel modo migliore da Milanosport. Sono particolarmente felice che quest'anno il torneo si arricchisca delle più forti giocatrici del mondo: Milano, in questo senso, ha investito molto nello sport femminile, dal basket al volley, fino all'approdo dell'Inter femminile all'Arena Civica. Con gli organizzatori e con la FIP c'è stata sinergia da subito: Premier Padel è una festa, perché il padel è uno sport comprensibile a tutti e può far alzare dal divano anche le persone tendenzialmente sedentarie". Il padel, dal 2024, avrà un unico circuito e un unico ranking, punto di arrivo di un lavoro portato avanti dalla Federazione Internazionale Padel. "Si sta chiudendo un 2023 straordinario, in cui abbiamo acquisito il World Padel Tour, cosa a cui tenevamo molto -ha spiegato il presidente Luigi Carraro-. Volevamo farlo per i giocatori, che avevano avviato con noi questa avventura di Premier Padel, ma anche per il pubblico e per gli appassionati. Riteniamo che uno sport debba avere un solo circuito di riferimento e un solo ranking. Tanti sport si stanno frammentando: noi, nel padel, in 18



mesi siamo riusciti a unificarci e a creare un unico circuito governato dalla Federazione Internazionale e sostenuto dal miglior fondo di investimento che avessimo potuto incontrare sul nostro cammino, Qatar Sports Investments, con il supporto dell'associazione dei giocatori e delle giocatrici". "Il ranking unico che entrerà in vigore nel 2024 sarà di facile comprensione e consultazione per tutti e a breve sveleremo anche il calendario dei tornei. Siamo felici di essere di nuovo a Milano: ogni volta che si viene qui, si vede qualcosa di nuovo. E, a conferma di quanto Milano sia una città straordinaria, tutti i migliori giocatori al mondo stanno arrivando qui con le loro famiglie, a testimonianza di quanto sia piaciuta que-

sta città. Avremo la fortuna di vedere anche le giocatrici: ci tenevamo, lo avevamo promesso e abbiamo vinto questa scommessa -ha aggiunto Carraro-. Lo scorso anno avete goduto nel vedere lo spettacolo dei giocatori, quest'anno vedrete giocare le ragazze e sarà qualcosa di unico. Abbiamo l'attenzione di tutto il mondo, con 187 Paesi che trasmetteranno il torneo, in un palazzetto che forse non è il più grande ma sicuramente è il più bello. Ringrazio la Federazione Italiana Tennis e Padel, Sport e Salute, il Comune di Milano, la Regione Lombardia e il Ministero dello Sport e i Giovani con i suoi due dipartimenti, quello Sport e quello Giovani, che hanno appoggiato e sostenuto questo evento, confermandone l'importanza". A

proposito di giovani, i possessori di Carta Giovani accesso a un'opportunità unica, con 500 biglietti gratuiti per ogni sessione del main draw dal 4 al 6 dicembre, ritirabili presso lo Spazio Lenovo di Corso Giacomo Matteotti 10 a Milano presentando la Carta e un documento di identità valido. I migliori giovani del panorama mondiale del padel si sono esibiti, nelle scorse settimane, ad Asuncion (Paraguay), sede del Mondiale giovanile, un evento che ha segnato un momento cruciale per il movimento. "Quel Mondiale mi fa guardare al futuro con grande fiducia -ha proseguito Carraro-. A Milano abbiamo i migliori interpreti di questa disciplina, ma in Paraguay si è visto quale sia il livello tecnico e di partecipazione delle next gen del padel, avviato sempre più ad essere uno sport globale. Spagna e Argentina restano leader, ma il fatto che in Paraguay sia stata la Svezia a raggiungere una finale fa capire come ci siano tante nazioni che si stanno affacciando ad alto livello". "Siamo una grande famiglia e abbiamo lavorato tutti insieme per tornare a Milano -l'intervento di Adel Aref, Premier Padel Tour Director-. È fantastico essere qua di nuovo, con tante novità rispetto alla passata edizione, su tutte la

presenza del tabellone femminile. Ringrazio Milano e Martina Riva per il lavoro incessante, ringrazio Luigi Carraro e la Federazione Internazionale Padel: grazie a tutti per aver creduto in noi e nel padel. Godetevi questa settimana!". Milano Premier Padel P1 sarà un evento imperdibile dentro e fuori l'Allianz Cloud, con l'allestimento di un villaggio commerciale che vedrà presenti tutti i migliori brand del mondo legati al padel e non solo. Ci sarà anche un'ampia zona ristorazione con food truck. Il tutto progettato per consentire agli ospiti di passare un'intera giornata all'Allianz Cloud tra grandi partite di padel, prove tecniche con i materiali più innovativi in termini di attrezzatura sportiva, shopping e food experience. "Costruire un evento così non è semplice, ma avere accanto le istituzioni rende tutto più accessibile -ha sottolineato Marco Gamberale, Ceo di Nsa Group e vertice organizzativo dell'evento-. Lo show sarà incentrato sul pubblico e abbiamo lavorato per creare un'atmosfera immersiva tra padel e intrattenimento. I dati provvisori della biglietteria dicono che si va verso l'aumento di vendite attorno al 10% rispetto allo scorso anno. L'obiettivo? Superare le 30mila presenze".

"Dopo un anno lontano dalle competizioni, è arrivato il momento"

## Rafa Nadal torna in campo



Rafa Nadal sta per tornare in campo. "Dopo un anno lontano dalle competizioni, è arrivato il momento di tornare. Sarà a Brisbane, nella prima settimana di gennaio. Ci vediamo lì", annuncia lo spagnolo con un video sui social. Nadal assente dai

campi da gioco dal 18 gennaio di quest'anno, quando è uscito di scena agli Australian Open. Il 37enne mancino di Manacor ha saltato tutta la stagione. Ora, dopo l'operazione all'anca a cui si è sottoposto lo scorso 2 giugno, è pronto a rientrare e lo farà

nel torneo Atp 250 di Brisbane in vista della prossima edizione degli Australian Open, in programma dal 14 al 28 gennaio, dove dovrebbe ricevere una wild card dall'organizzazione visto che lo scorso 2 giugno, è scivolato al 662esimo posto del ranking Atp.

"Ci sono persone di passaggio, senza un reale rispetto di identità e storia del Milan"

## Milan, Paolo Maldini attacca il club

"L'incontro con Gerry Cardinale? E' stato positivo e costruttivo. E' uno stimolo in più per il mio lavoro e per quello della squadra". Lo ha detto il tecnico del Milan, Stefano Pioli, dopo l'incontro con Gerry Cardinale, proprietario del club, in seguito alla sconfitta contro il Borussia Dortmund, che lascia pochissime speranze di qualificazione agli ottavi di Champions League. Ma per il Milan è già il momento di tornare in campo in campionato domani sera a San Siro contro il Frosinone. "Noi vogliamo dare continuità alla vittoria contro la Fiorentina, perché i punti da fare sono tanti. Noi abbiamo il nostro modo di giocare e dobbiamo portarlo sul campo; abbiamo una strategia ben chiara su cosa fare quando non avremo la palla: a loro piace palleggiare e li dovremo essere molto attenti. Poi le partite cambiano: noi dobbiamo essere un po' più bravi a leggere i momenti della gara", dice il tecnico. Il club rossonero sta vivendo un momento delicato. I risultati non arrivano, in particolare in Europa, la rosa è minata dagli infortuni e la posizione di Pioli non appare più sal-

dissima. Nelle ultime ore, fanno rumore le parole di Paolo Maldini, ex dirigente silurato dal club, che a Repubblica ha rilasciato dichiarazioni pesantissime contro la società: "Ci sono persone di passaggio, senza un reale rispetto di identità e storia del Milan. E ce ne sono altre legate ai suoi ideali. Converrebbe tenersele strette". Pioli non commenta le parole di Maldini. "Nessun commento su quello che ha detto. Sarò sempre riconoscente a lui e Massara per avermi portato al Milan. Ora però non posso non usare tutte le mie energie per motivare i miei giocatori e provare a vincere domani. Io non sono solo, sono sempre sostenuto dal club. Ora il pensiero è vincere domani. Se avvertiamo la mancanza di Maldini e Ibra? Ho già detto che non mi sento solo. Chiaramente le risposte dobbiamo darle sul campo". Il Milan deve uscire da un momento complicato anche dal punto di vista degli infortuni. "Sono sicuro che a breve miglioreremo e l'emergenza finirà. Domani Kjaer non ci sarà, ma lo recupereremo per quella dopo. Ora siamo in emergenza in avanti e dietro, ma

abbiamo altre soluzioni. Siamo concentrati solo su domani", ha proseguito il tecnico rossonero. "Come si esce da questo momento difficile? Vincendo, è inutile girarci tanto intorno. Servirà fare una partita seria, vera, con intensità e con qualità. Con la Fiorentina siamo stati attenti, domani dobbiamo fare lo stesso. Le vittorie ti danno quell'entusiasmo. Qui cerchiamo sempre di essere positivi, ma ora è il momento di dimostrare sul campo che siamo competitivi", aggiunge. Chi è il colpevole in questo momento? "Ci sono sempre le responsabilità dell'allenatore. E' presto per fare bilanci. In Champions abbiamo poche chance, ma ce la giocheremo contro il Newcastle. Alla squadra, sul campionato, ho detto che mancano tante partite e se qualcuno pensa di non poter raggiungere Inter e Juventus con ancora 25 gare da giocare è meglio che non si presenti a Milan. Si sono presentati tutti, anche perché sono pagati per farlo. Io sono convinto che abbiamo un gruppo compatto; soprattutto nei momenti negativi c'è stata compattezza e questo è stata una risorsa".

Per i viola decidono Quarta e Gonzalez. La squadra di Italiano verso gli ottavi

## Conference, Fiorentina-Genk 2-1



“Questo Napoli è la squadra più forte che ho mai allenato. Sono famoso per lamentarmi ma ora non mi lamento più. E’ un altro Mazzarri”. Walter Mazzarri comincia la seconda avventura da allenatore del Napoli. Il tecnico è stato chiamato a sostituire l’esonerato Rudi Garcia. “Napoli è casa mia. Il presidente mi ha fatto vedere uno spezzone del film sullo scudetto che uscirà e mi venivano i brividi, avevo la pelle

d’oca. Sono entusiasta di essere qua, da quando sono andato via i tifosi mi hanno sempre dimostrato il loro affetto”, dice Mazzarri in conferenza stampa alla vigilia del match con l’Atalanta. “La scalata verso lo scudetto è partita da me, è un merito che mi prendo. Napoli è una grande piazza: provo una grande soddisfazione ma avverto anche una grande responsabilità”, aggiunge il tecnico toscano. “Se non si ricomincia a vin-

cere è inutile pensare allo scudetto. Pensiamo prima a tornare a vincere che l’ultima è stata persa”, dice quando si parla di obiettivi. Come giocherà il Napoli? “A Coverciano lo sanno, sono uno degli allenatori che può fare qualsiasi modulo, mi chiamano per fare lezioni agli altri. Per ora penso a far giocare la squadra come è abituata a fare e quando sarò più padrone della situazione deciderò se cambiare”.

L’ex capitano giallorosso: “Avrei voluto essere allenato da Mourinho”

## Francesco Totti: la confessione



“Se mi sarebbe piaciuto essere allenato da Mourinho? Sì, mi sarebbe piaciuto. Come ho sempre detto, avrei voluto essere allenato da Mourinho in carriera”. Francesco Totti, ex capitano della Roma, confessa il suo sogno (non realizzato) ai microfoni di Radio Tv Serie A con Rds in occasione del Festival di YouTube a Milano. “Meglio

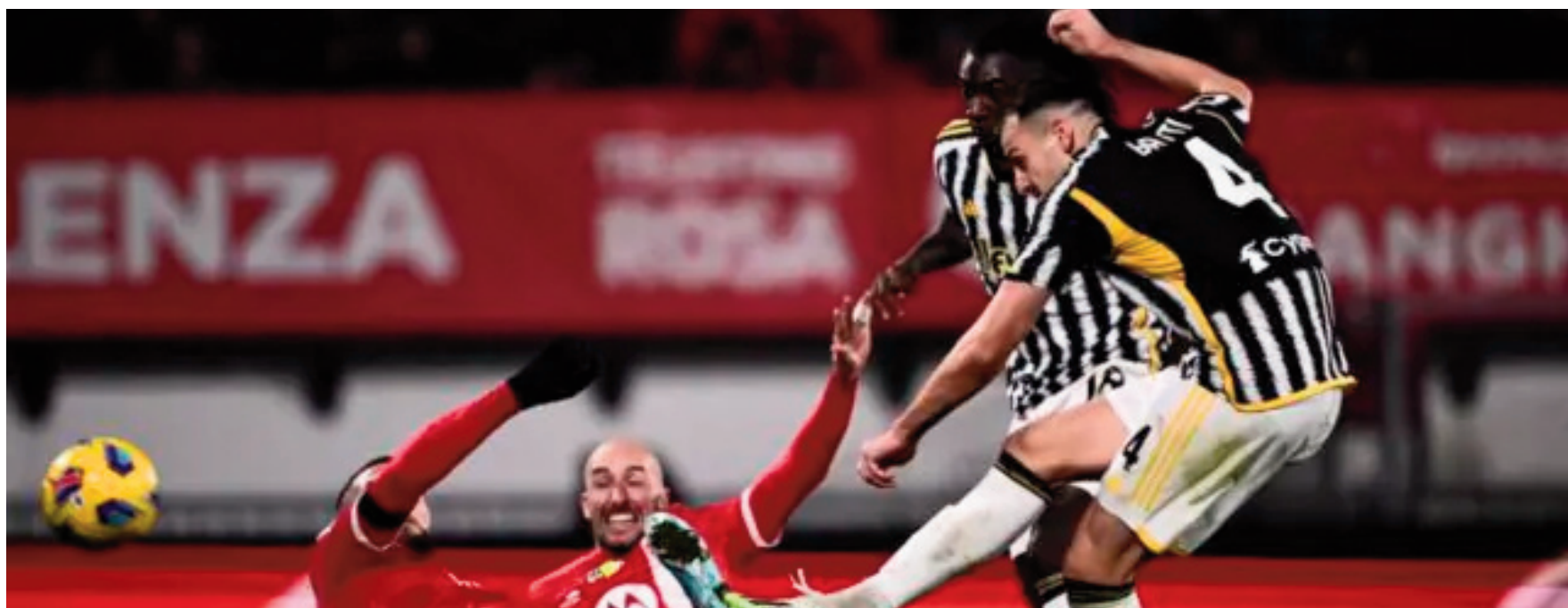
Totti-Batistuta o Lukaku-Dybala? Io avrei messo tutti e quattro insieme: sarebbe stata una Roma abbastanza offensiva. Cosa manca a questa Roma? La continuità di risultati, quando non vinci in continuazione ci sono alti e bassi. Avendo un grande allenatore penso che, alla fine, dipenda tutto dai calciatori”, ha aggiunto Totti

che sul gol più bello segnato in carriera ha detto: “Mi capita di rivedere le mie migliori azioni su YouTube. Il gol più bello non è facile da decretare, penso che i migliori siano quelli segnati a Genova e Milano: il gol al volo contro la Samp e il pallonetto a Julio Cesar. Sono due gol bellissimi, anche se totalmente diversi”, ha aggiunto Totti.

La squadra bianconera sale a 33 punti, davanti ai nerazzurri che sono a quota 32 in attesa del big match contro il Napoli

## Monza-Juve 1-2, vittoria al fotofinish e Allegri è primo in classifica

La Juventus vince in extremis 2-1 sul campo del Monza nel match valido come anticipo della 14esima giornata della Serie A 2023-2024. Il risultato consente ai bianconeri allenati da Allegri di scavalcare l’Inter e conquistare provvisoriamente il primo posto. La Juve sale a 33 punti, davanti ai nerazzurri che sono a quota 32 in attesa del big match in programma domenica 3 dicembre a Napoli. Il Monza rimane a 18 punti. La Juve si guadagna subito una chance enorme. Kyriakopoulos atterra Cambiaso nell’area brianzola, rigore per i bianconeri al 9’. Vlahovic calca il penalty e si fa ipnotizzare da De Gregorio, che salva. La prodezza del portiere di casa, però, serve a poco. Corner, Nicolussi Caviglia mette in mezzo il pallone che Rabiot insacca con un perfetto colpo di testa: 0-1 all’11’. La Juve, sazia dopo il vantaggio immediato, non ha



nessun interesse ad accelerare. Il ritmo è basso, le uniche accelerazioni arrivano quando il pallone passa per i piedi di Chiesa. Al 33’, ancora da corner, occasione per il raddoppio. La sponda di Alex Sandro offre a Gatti un pallone da

spingere in porta: il difensore riesce nell’impresa di sbagliare. Prima dell’intervallo, ci provano ancora Rabiot e Chiesa: De Gregorio è attento nella prima occasione, la mira è sbagliata nella seconda. Il Monza, poco pericoloso nei

primi 45 minuti, prova a cambiare marcia in avvio di ripresa ma fatica a trovare spazi. Al 54’ Colombo potrebbe spaventare Szczesny, ma non riesce a inquadrare la porta. Al 64’ chance per Colpani, ma la conclusione è sbilenca. La

Juve arretra lasciando campo e iniziativa al Monza. All’83 palla buona per Mota, che colpisce al volo in maniera rivedibile: fuori. La pressione dei padroni di casa viene premiata al 92’. Carboni cerca fortuna con un tiro-cross,

nessuno tocca il pallone che beffa Szczesny: 1-1. L’equilibrio dura una manciata di secondi perché la Juve mette la freccia in extremis. Rabiot suggerisce, Gatti realizza: il difensore buca De Gregorio, 1-2 al 94’ e Allegri è primo.

Radio

**GLOBO**



IL PARCO DIVERTIMENTI  
DEL CINEMA E DELLA TV



**CINECITTÀ**  
*World*

BOHA - CATEL ROMANO

**Green**



**Power**<sup>®</sup>

g e n e r a t o r s